

L'INFINITO

Il modo infinito esprime l'idea verbale in sé, senza indicare persona o numero. A differenza dell'italiano, che ha solo due tempi (presente e passato), il latino ne ha tre: **presente**, **perfetto** e **futuro**.

INFINITO PRESENTE

L'**infinito presente attivo** è l'ultima voce del paradigma verbale. Si ricava **dal tema del presente** al quale si aggiunge la **desinenza -re**.

L'**infinito presente passivo** ha la **desinenza -ri**, tranne che nella terza coniugazione, la cui desinenza è **-i** unita direttamente alla radice del verbo.

	1° CONIUGAZIONE	2° CONIUGAZIONE	3° CONIUGAZIONE	4° CONIUGAZIONE
Attivo	<i>am - are</i>	<i>mon - ěre</i>	<i>leg - ěre</i>	<i>aud - ĩre</i>
Passivo	<i>am - ari</i>	<i>mon - ěri</i>	<i>leg - i</i>	<i>aud - iri</i>

INFINITO PERFETTO

L'**infinito perfetto attivo** si forma con il **tema del perfetto + isse**. L'**infinito perfetto passivo** ha forma perifrastica ed è costituito dall'**accusativo del participio perfetto + esse** (infinito di *sum*).

	1° CONIUGAZIONE	2° CONIUGAZIONE
Attivo	<i>amav - isse</i> (aver amato)	<i>monu - isse</i> (avere esortato)
Passivo	<i>amat - um, -am, -um esse</i> <i>amat - os, -as, -a esse</i> (essere stato amato)	<i>monit - um, -am, -um esse</i> <i>monit - os, -as, -a esse</i> (essere stato esortato)
	3° CONIUGAZIONE	4° CONIUGAZIONE
Attivo	<i>leg - isse</i> (aver letto)	<i>audiv - isse</i> (avere udito)
Passivo	<i>lect - um, -am, -um esse</i> <i>lect - os, -as, -a esse</i> (essere stato letto)	<i>audit - um, -am, -um esse</i> <i>audit - os, -as, -a esse</i> (essere stato udito)

INFINITO FUTURO

L'**infinito futuro attivo** si forma dall'**accusativo del participio futuro + esse**. Il participio futuro si ottiene dal **tema del supino**, sostituendo **-um** con le desinenze **-urus, -am, -um** declinate all'accusativo singolare e plurale. L'**infinito futuro passivo** è una forma perifrastica indeclinabile costituita dal **supino in -um + iri**. Poiché in italiano l'infinito futuro non esiste, la forma viene resa con una perifrasi (*stare per + infinito presente*).

	1° CONIUGAZIONE	2° CONIUGAZIONE
Attivo	<i>amat - urum, -am, -um esse</i> <i>amat - uros, -as, -a esse</i> (stare per amare)	<i>monit - urum, -am, -um esse</i> <i>monit - uros, -as, -a esse</i> (stare per esortare)
Passivo	<i>amat - um iri</i> (stare per essere amato)	<i>monit - um iri</i> (stare per essere esortato)
	3° CONIUGAZIONE	4° CONIUGAZIONE
Attivo	<i>lect - urum, -am, -um esse</i> <i>lect - uros, -as, -a esse</i> (stare per leggere)	<i>audit - urum, -am, -um esse</i> <i>audit - uros, -as, -a esse</i> (stare per udire)
Passivo	<i>lect - um iri</i> (stare per essere letto)	<i>audit - um iri</i> (stare per essere udito)

INFINITO SOSTANTIVATO

L'infinito latino può essere **sostantivato**. In questo caso svolge la funzione di un sostantivo di genere neutro e può avere valore di soggetto o parte nominale del predicato; può anche essere accompagnato da attributi. Viene usato:

- come **soggetto** con verbi impersonali (*oportet, decet, licet, interest, iuvat, placet*) oppure in espressioni formate da *est* + un aggettivo neutro, sostantivo o avverbio (*turpe, pulchrum, longum est; lex, consuetudo, tempus, opus est; necesse satis est*);
- come **parte nominale** del predicato, quando il soggetto è un altro verbo all'infinito o un pronome neutro.

INFINITO STORICO

Talvolta l'infinito può essere usato come verbo principale di una frase indipendente: è il caso dell'**infinito storico**, così chiamato perché spesso usato dagli storiografi latini. È sempre un **infinito presente** e sostituisce generalmente un **indicativo imperfetto** o più raramente un perfetto. Si riconosce perché non dipende da altri verbi e il suo soggetto è al nominativo.